

GIORNO & NOTTE

I 40 ANNI DEL LABORATORIO

ZB200, un pianoforte mezza coda blu che suona il legno della Val di Fiemme

Il nuovo strumento presentato a Palazzo Labia nasce dall'esperienza artigianale degli Zanta e dall'idea del designer Berti

Laura Berlinghieri

ZB200. Zanta, Berti, 200: come i centimetri della sua lunghezza. È stato presentato per la prima volta ieri sera a Palazzo Labia, di fronte a una platea di designer, musicisti e architetti, il nuovo pianoforte mezza coda frutto degli studi (e della scommessa) dell'architetto e designer veneziano Enzo Berti e della famiglia Zanta, nell'anno del quarantesimo anniversario del laboratorio.

IL PROGETTO

«È nato tutto da una battuta davanti a un caffè», ricorda Roberto Zanta, figlio di Silvano, patron del laboratorio, «Io e l'architetto Berti ironizzavamo sul fatto che il pianoforte fosse sempre lo stesso da oltre un secolo. Abbiamo voluto scommettere su una nuova idea di pianoforte, da un punto di vista sonoro ed estetico. L'architetto Berti ha pensato a questa nuova veste dello strumento e, a partire da quello, abbiamo iniziato un lavoro sinergico per lo sviluppo della parte interna». «La nostra volontà era quella di realizzare uno strumento in grado di avere una "voce propria" e per questo abbiamo lavorato sull'ingegneria del suono, strutturale e meccanica. Il taglio della tipica ansa, ad esempio, non è stata una scelta strutturale, ma armonica». E poi il corpo unico, senza interruzioni tra tastiera e coperchio, con il telaio interno in ghisa; una nuova posizione delle corde e la cassa armonica ampliata, per ottenere una risonanza armonica maggiore. E la qualità degli elementi utilizzati: la tavola armonica costruita con abete ros-



L'architetto Enzo Berti con Silvano e Roberto Zanta, al pianoforte il maestro Marco Ponchioli

so della Val di Fiemme, stagionato, selezionato e lavorato con specifiche tecniche tradizionali. Scelte particolarmente apprezzate dai musicisti che hanno avuto la fortuna di suonare lo strumento.

LANOVITÀ

«Questo pianoforte ha un suono tipicamente europeo: caldo, corposo e ricco di armonici», spiega Zanta. Del pianoforte, al momento, esistono due

prototipi: la prima versione, in grigio; una seconda versione, risultato di miglioramenti e definitiva, in blu. Ne saranno costruiti 99, in edizione limitata e disponibili solo su ordinazione. Ogni modello sarà personalizzabile nei colori e nelle peculiarità. Sono già arrivate diverse richieste, la maggior parte delle quali dall'estero. Il loro prezzo sarà in linea con quello degli altri pianoforti presenti sul mercato con le medesime

caratteristiche: la produzione fatta a mano, lo studio sul design, l'utilizzo di materiali di altissima qualità, la possibilità di personalizzazione e l'edizione limitata. Parlando più concretamente, il prezzo va dai 100 ai 140 mila euro, a seconda che l'acquisto riguardi solo lo strumento o "l'idea culturale" del pianoforte: il suo mantenimento e l'accordatura nel corso degli anni. —

©BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PRIMO CONCERTO

Blues e jazz del maestro Ponchioli

Ieri sera il pianoforte ZB200 ha suonato per la prima volta davanti al pubblico rinato a Palazzo Labia per il suo debutto in società, toccato dalle mani dell'artista veneziano Marco Ponchioli, che ha ese-

guito delle composizioni proprie. Brani contaminazione tra vari generi musicali - blues, pop, reggae e jazz - con l'obiettivo di far conoscere l'anima del suono di questo nuovo strumento.

FINO AL 13 APRILE

Arte dai rifiuti atomici Ai Magazzini del Sale la mostra che fa riflettere

Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 16.30 e sarà visitabile fino al 13 aprile ai Magazzini del Sale "Gli spazi dell'arte", mostra allestita dal Comitato Culturale del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea. Arte e disattivazione nucleare sono i due macro temi dell'esposizione. E il loro intrecciarsi: la scienza al servizio delle ge-



I Magazzini del Sale

nerazioni future, la disattivazione nucleare per la loro salvaguardia. Il tutto, attraverso l'esposizione di cinquantadue opere, firmate da altrettanti artisti: a formare un percorso ideale per sensibilizzare i visitatori su un tema declinato, ad esempio, nello smantellamento degli impianti nucleari o nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Così gli artisti sono stati chiamati a riutilizzare i rifiuti atomici condizionati e preparati, inseriti all'interno di fusti d'acciaio. Una evidente provocazione, in cui l'oggetto condannato si fa arte.

Il valore della mostra è stato riconosciuto lo scorso 28 novembre al Parlamen-

to Europeo a Bruxelles, con il conferimento del premio "Institutional Art Award" «per la creatività artistica in un contesto molto particolare e per l'approccio innovativo utilizzato con le comunità locali per promuovere una comunicazione trasparente».

Presenti all'inaugurazione in programma oggi pomeriggio Paolo Peerani, responsabile per la Disattivazione Nucleare del JRC - Ispra; David Wilkinson, Presidente del Comitato culturale del JRC; Antonio Bandirali, responsabile Arti visive del Comitato culturale del JRC; infine, Sandro Parmiggiani, curatore della mostra e del catalogo. —
L. B.

IN BREVE

Incontri con l'Opera
Baratta presenta
l'Otello di Verdi

Nell'ambito del ciclo "Incontri con l'Opera" organizzato dalla Fondazione Amici della Fenice, lunedì prossimo, 18 marzo alle 18 alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice, il presidente della Fondazione La Biennale di Venezia, Paolo Baratta, presenterà "Otello" di Giuseppe Verdi. Con lui interverranno il direttore Myung-Whun Chung e il regista Francesco Micheli. L'incontro è aperto al pubblico.

Biblioteca Marciana
Ideali e opportunità
nel libro di Masi

La Biblioteca Nazionale Marciana propone un nuovo ciclo di appuntamenti da marzo a giugno nella sua sede monumentale (Libreria Sansoviniana, piazzetta San Marco 13/a, Venezia) dal titolo: "Incontriamoci in Marciana". Il primo si terrà il 26 marzo alle 1 con la presentazione del libro di Alessandro Masi, "Idealismo e opportunismo della cultura italiana, 1943-1948", prefazione di Andrea Riccardi, Milano, Mursia, 2018.